

**TRIBUNALE DI COSENZA**

Sezione Fallimentare

\* \* \*

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

in ordine alla proposta formulata da Mallamace Donata  
quale chiamata all'eredità del de cuius De Simone Antonio

\* \* \*

Organismo di Composizione della Crisi:

Camera di Commercio di Cosenza

Il Gestore della Crisi:

Dott. Marco Corno

## **1. Premessa.**

Il sottoscritto dott. Marco Corno, professionista iscritto all'ODCEC di Cosenza nonché al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consulente del Giudice del Tribunale di Cosenza, domiciliato in Torano Castello (CS) alla Via Abramo Cariatì, con determina camerale n. 258/2023 (**All. 2**) è stato nominato gestore della crisi per valutare la ristrutturazione dei debiti del consumatore promossa da Mallamace Donata, nata a Cosenza il 18/04/1959, moglie del de cuius De Simone Antonio.

Il professionista incaricato dichiara di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dalla legge ed inoltre attesta:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale in nome e per conto della parte interessata.

Il ricorrente riferisce invece:

- di versare in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio posseduto e prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- di non essere soggetto a procedure concorsuali;
- di non aver beneficiato nei precedenti cinque anni di istituto analogo.

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione delle crisi da sovraindebitamento, lo scrivente è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi e dunque riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
-

- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) indicazione presunta dei costi della procedura.

## **2. Veridicità dei dati.**

Sulla base della documentazione consegnata allo scrivente professionista e di quella ulteriormente acquisita è possibile evidenziare quanto segue.

### A) SULLE POSIZIONI DEBITORIE

In danno di parte ricorrente pendono le seguenti posizioni:

<b>CREDITORE</b>	<b>GRADO</b>	<b>IMPORTO</b>
OCC	PREDEDUCIBILE	€ 6.521,84
ADERISC	PRIVILEGIATO GENERALE	€ 100,00

Per il de cuius la sig.ra Mallamace risponde anche delle seguenti posizioni verso Intesa Sanpaolo:

---

- CONTI ORDINARI PERSONALE ISTITUTO: n. 1000/00000090557 intestato a DE SIMONE ANTONIO presso la Filiale n. 51125, avente alla data del decesso un saldo creditore per capitale ed interessi di euro 15,62, attualmente tale saldo risulta invariato.  
Si precisa, inoltre, che il giorno del decesso e nei 3 giorni antecedenti, non e' stato presentato al pagamento a valere sul conto corrente n. 1000/00000090557 presso la Filiale n. 51125 alcun assegno.
- DEP. A RISP. ORD. NOMIN.: n. 1200/00000000749 intestato a DE SIMONE ANTONIO emesso dalla Filiale n. 51125, avente alla data del decesso un saldo creditore per capitale ed interessi di euro 6,72, attualmente tale saldo risulta invariato.
- DEP. A RISP. ORD. NOMIN.: n. 1200/00000001603 intestato a DE SIMONE ANTONIO emesso dalla Filiale n. 51125, avente alla data del decesso un saldo creditore per capitale ed interessi di euro 0,00, attualmente tale saldo risulta invariato.
- CARTA SUPERFLASH PAY PASS: n. 5103/00068899912 intestata a DE SIMONE ANTONIO emessa dalla Filiale n. 51125, avente alla data del decesso un saldo creditore per capitale ed interessi di euro 28,21, attualmente pari a euro 0,71.

i seguenti rapporti debitori

- CONTI ORDINARI PERSONALE ISTITUTO: n. 1000/00000090318 intestato a DE SIMONE ANTONIO presso la Filiale n. 51125, avente alla data del decesso un saldo debitorio per capitale ed interessi di euro -15.995,63, attualmente pari a euro -17.387,28.  
Si precisa, inoltre, che il giorno del decesso e nei 3 giorni antecedenti, non e' stato presentato al pagamento a valere sul conto corrente n. 1000/00000090318 presso la Filiale n. 51125 alcun assegno
- MUTUI E PRESTITI A RIENTRO RATEALE: n. 6000/00003620668 di originarie euro 22.000,00 erogato in data 15/05/2013, dalla Filiale n. 00005 a DE SIMONE ANTONIO evidenziante alla data del decesso un residuo complessivo debito di euro 2.514,17

- PRESTITI PERSONALI: n. 6000/00003168090 di originarie euro 10.000,00 erogato in data 08/07/2019 dalla Filiale n. 00005 a DE SIMONE ANTONIO evidenziante alla data del decesso un residuo complessivo debito di euro 8.909,92
- MUTUI E PRESTITI A RIENTRO RATEALE: n. 6000/00003628658 di originarie euro 10.000,00 erogato in data 21/06/2016 dalla Filiale n. 00005 a DE SIMONE ANTONIO evidenziante alla data del decesso un residuo complessivo debito di euro 4.571,40
- MUTUI E PRESTITI A RIENTRO RATEALE: n. 6000/00003615316 di originarie euro 217.000,00 erogato in data 26/01/2010 dalla Filiale n. 00005 a DE SIMONE ANTONIO evidenziante alla data del decesso un residuo complessivo debito di euro 109.121,64
- MUTUI E PRESTITI A RIENTRO RATEALE: n. 6000/00003613259 di originarie euro 38.000,00 erogato in data 24/09/2008 dalla Filiale n. 00005 a DE SIMONE ANTONIO evidenziante alla data del decesso un residuo complessivo debito di euro 14.542,45
- CARTA BLU TITOLARE: n. 5553/00078290878 intestata a DE SIMONE ANTONIO presso la filiale n. 51125 utilizzata per un importo di euro 1.201,89, non contabilizzato alla data del decesso sul conto corrente n. 90318
- GARANZIA IMMOBILIARE n. 8070/00011028610 emessa a nome di ANTONIO DE SIMONE, nell'interesse di ANTONIO DE SIMONE per un importo di euro 76.000,00, su rapporto associato nr. 00005/6000/03613259
- GARANZIA IMMOBILIARE n. 8070/00011028695 emessa a nome di ANTONIO DE SIMONE, nell'interesse di ANTONIO DE SIMONE per un importo di euro 95.500,00, su rapporto associato nr. 00005/6000/03615316

- GARANZIA GRUPPO BPER GIA' PAXI FINANCE € 19.370,00
  - ADERISC € 10.163,52
-

Specifica del credito:

- Euro 9.476,00 quale somma iscritta a ruolo
- Euro 435,95 per interessi di mora
- Euro 196,18 per accessori di legge (aggio ex art.17, comma 1, d.lgs. n.112/99)
- Euro 0,00 per spese ex art. 17, comma 6, d.lgs. n.112/99
- Euro 55,39 per diritti ex art. 17, comma 7 ter d.lgs. n.112/99
- ADE così precisato:

debito non certificato da ADR				
Debito erariale 2018				
comunicazione d'irregolarità	Tipo imposta	Imposta	Importo	Anno
13843541916	IRPEF	imposta	3.957,66 €	2018
		sanzioni	1.187,30 €	
		interessi	691,41 €	
	Totale		5.836,37 €	

La parte riferisce che non risultano menzionati nella debitoria complessiva i crediti chirografari estinte con le polizze caso morte ad essi associate.

I debiti sopra enucleati venivano assunti in un periodo in cui i redditi del debitore facevano presumere l'integrale soddisfacimento degli stessi e quindi contratti con la ragionevole prospettiva di poterli onorare.

**Riguardo alla diligenza impiegata dai ricorrenti nel contrarre i propri debiti, corre l'obbligo richiamare l'art. 124-bis del TUB.**

**Infatti, il soggetto finanziatore è tenuto a considerare il merito creditizio valutato come reddito disponibile dedotto l'importo per vivere dignitosamente. Tale soglia viene misurata moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro ISEE del nucleo e nel caso di specie è risultata pari a € 503,27.**

**Il reddito cedibile quindi sarebbe pari a € 1.456,43, sebbene al netto delle spese correnti il reale valore sia pari a € 959,70. Il dato è in ogni caso al di sotto di quello stimato dall'intermediario finanziario in sede di erogazione considerato che il totale delle rate mensili supera oggi l'attuale reddito cedibile.**

L'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte è riconducibile alle

vicissitudini susseguitesi nel tempo e di seguito indicate.

**La prima causa che ha assorbito le risorse da destinare alle rate è la malattia (tumore) che ha colpito la sig.ra Mallamace (All. 19). A tale situazione si può aggiungere quella che riguarda suo nipote, affetto da autismo, che contava sull'aiuto economico dei nonni ed in particolare nel sostegno del sig. De Simone Antonio nelle more defunto.**

**Quindi appare evidente che la pensione di reversibilità oggi percepita dalla sig.ra Mallamace in misura ridotta rispetto alla pensione del defunto marito non consente di sostenere le obbligazioni dallo stesso assunte in vita.**

**Non meno rilevante l'aumento delle rate a tasso variabile che hanno reso insostenibile i piani di ammortamento originari.**

Il ricorrente riferisce che alla data di redazione della presente relazione non è a conoscenza dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori né di giudizi pendenti.

## **B) SULLA CONSISTENZA E SULLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO**

Il ricorrente possiede un patrimonio così composto:

### **BENI IMMOBILI**

Immobili siti nel comune di CAROLEI (B802)  
Numero immobili: **1** Rendita: **euro 795,34** Vani: **7,0**

Stimato € 50.788,00 (All. 17)

---

TERRENI																	
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								DATI DI STIMA					
	Foglio	Particella	Sub	Destinazione Urbanistica	vincoli	Qualità Classe		Superficie (m <sup>2</sup> )		Reddito		Rendita catastale rivalutata	Valore complessivo * 90	Valore di mercato €/mq	Valore complessivo	Valore Medio	
						ha are ca		Dominicale Agrario									
1	26	41		E - agricola	1 - parco fluviale	2 - ULIVETO	1	0	14	90	Euro 5,39	Euro 2,31	6,74 €	606,38 €	0,50 €	745,00 €	675,69 €
2	26	42		E - agricola	1 - parco fluviale	2 - ORTO IRRIGUO	U	0	20	30	Euro 31,45	Euro 19,92	39,31 €	3.538,13 €	1,00 €	2.020,00 €	2.779,06 €
3	26	115		E - agricola	1 - parco fluviale	2 - BOSCO CEDUO	U	0	0	64	Euro 0,03	Euro 0,02	0,04 €	3,38 €	0,30 €	19,20 €	11,29 €
4	26	312		E - agricola	1 - parco fluviale	2 - ORTO IRRIGUO	U	0	9	40	Euro 14,56	Euro 9,22	18,20 €	1.638,00 €	1,00 €	940,00 €	1.289,00 €
5	26	677		E - agricola	1 - parco fluviale	2 - ORTO IRRIGUO	U	0	19	12	Euro 26,92	Euro 18,76	33,65 €	3.028,50 €	1,00 €	1.912,00 €	2.470,25 €
												8.814,38 €		5.636,20 €	7.225,29 €		

FABBRICATI											
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						DATI DI STIMA	
	Foglio	Part.	Sub	destinazione urb.	mq (compreso corte di pertinenza)	Cat.	Classe	Cons.	Rendita	Valore di mercato €/mq	Valore complessivo corretto (cat. F/2) *0,5
1	26	678	1	B completamento	81,00	F/2 UNITA' COLLABENTI				75,00 €	3.037,50 €
										3.037,50 €	

Aventi i seguenti valori (**All. 18**):

VALORE TERRENI	VALORE FABBRICATI	VALORE COMPLESSIVO	VALORE DI STIMA
			COEFF. RID. *0,75
7.225,29 €	3.037,50 €	10.262,79 €	<u>7.697,09 €</u>

#### BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI

- Arredamento abitazione principale;
  - Autovettura tg. EV542KJ intestata a Mallamace Donata;
  - Autovettura tg. CS501000 intestata al de cuius De Simone Antonio;
- i cui valori di stima sono irrilevanti ai fini della procedura per vetustà e/o l'utilizzo personale.

#### CREDITI

Risulta versato dal de cuius un importo di € 3.000,00 (**All. 26**) necessario per il trasferimento di residenza in Tunisia che potrebbe essere destinato alla procedura derivante qualora il Giudicante intendesse autorizzare la revoca del pagamento per destinarla al ceto creditorio.

#### C) SULLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI 3 ANNI

Il ricorrente percepisce attualmente un reddito medio mensile di € 1.959,70 come si desume dal cedolino della pensione (**All. 15**).

Di seguito invece i redditi percepiti negli ultimi 3 anni dal de cuius De Simone Antonio:

ANNO	REDDITI
2020	€ 47.407,00
2021	€ 47.430,00
2022	€ 48.252,00

#### D) SU STIPENDI, PENSIONI, SALARI ED ENTRATE DEL DEBITORE E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare del ricorrente è composto da 1 persona (**All. 16**) e la liquidità necessaria al sostentamento suo e della sua famiglia è pari ad € 1.000,00

Le principali spese mensili, infatti, sono le seguenti:

1. € 400,00 per spesa alimentare;
2. € 250,00 per utenze domestiche (energia elettrica, gas, telefonia);
3. € 200,00 per carburante, polizze e manutenzione veicoli;
4. € 100,00 per tributi locali e tasse automobilistiche;
5. € 50,00 per spese complementari.

Dall'esame dell'ISEE si evincono i seguenti redditi familiari:

€ 0,00 in quanto il documento non rileva la pensione di reversibilità di € 1.959,70 decorrente dall'anno in corso (2023).

### **3. Sintesi della Proposta.**

Il ricorrente ha deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano al fine di ripianare i debiti contratti.

Come si evince dalla centrale rischi acquisita e dalla ulteriore documentazione depositata dal ricorrente, **il debito complessivo risulta essere pari ad € 199.494,73.**

**La proposta presentata dal ricorrente prevede la soddisfazione dei creditori per un importo complessivo di € 90.658,82,** quindi presumendo il non integrale pagamento di tutti i creditori.

---



#### **4. Fattibilità della Proposta.**

Lo scrivente è chiamato anche ad attestare la fattibilità della Proposta e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

**Il ricorrente propone di versare € 90.65882 in 120 rate: 9 rate iniziali da € 724,65 per i creditori prededucibili, poi 100 rate da € 745,85 per i privilegiati ed infine 11 rate da 868,36 per i creditori chirografari.**

Nello specifico la proposta prevede il pagamento integrale dei creditori prededucibili (OCC) pari a € 6.521,84, il soddisfo del creditore ipotecario (Intesa Sanpaolo) nella misura uguale all'attivo patrimoniale di € 58.485,09, il pagamento integrale dei creditori privilegiati (ADE e ADERISC) per € 16.099,89, il pagamento parziale dei chirografi (Intesa Sanpaolo) nella misura di € 9.552,00, svincolo dalle garanzie prestate verso terzi per incapienza dei debitori. Quest'ultime risultano oltretutto in regolare ammortamento atteso che le relative rate sono corrisposte dai debitori principali.

Le classi creditorie privilegiate verrebbero soddisfatte in misura non inferiore a quella realizzabile, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione.

Pertanto, **lo scrivente professionista ritiene idonea la proposta avanzata dal debitore e trascritta nella presente relazione soprattutto in virtù di un'alternativa liquidatoria dalla quale verrebbe soddisfatto parzialmente il solo creditore ipotecario e delle criticità meglio specificate nel paragrafo che segue.**

#### **5. Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione.**

---

Lo scrivente è chiamato a valutare infine la convenienza della Proposta rispetto all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di un'eventuale ipotesi liquidatoria del patrimonio immobiliare posseduto dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare la massa creditoria.

Ebbene, il patrimonio immobiliare del debitore sulla base delle stime in atti (**All.ti 17 e 18**) assume un valore complessivo di € 58.485,09.

Considerando la crisi del mercato immobiliare e lo stato dei beni descritto dal perito, appare opportuno affermare che una previdente previsione prevede una situazione di oggettiva difficoltà per quanto attiene alla vendita e quindi all'immediato realizzo della somma.

#### **6. Compenso del professionista incaricato.**

Il compenso dello scrivente professionista è stato calcolato ai sensi del D.M. 202/2014.

#### **7. Giudizio finale.**

I controlli eseguiti consentono di formulare un giudizio professionale che, pur presentando l'alea normale, può ritenersi fondatamente attendibile e responsabilmente espresso soprattutto sulla scorta della documentazione rinvenuta.

Le conclusioni esposte nella presente relazione sono basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni delineate nella relazione stessa. Pertanto, nessuna parte della presente relazione potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza e per finalità diverse da quelle per cui è stata redatta.

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, dunque, lo scrivente professionista

ESAMINATI

---

1. Le informazioni messe a disposizione dal ricorrente e quelle ulteriori acquisite dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
2. La situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del ricorrente;
3. La proposta formulata dal ricorrente;

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e allo stato odierno la fattibilità del Proposta.

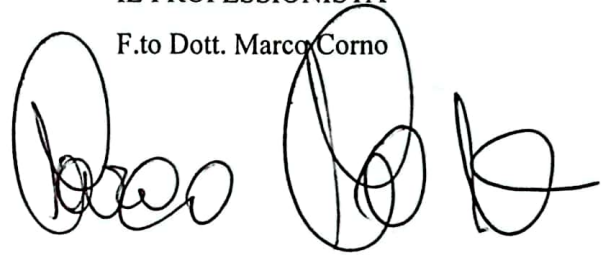
Lo scrivente professionista rimane a disposizione per eventuali integrazioni e si impegna, in caso di omologa, a riferire per iscritto ogni 6 mesi (entro il mese di gennaio e di luglio di ciascun anno) sullo stato dell'esecuzione della procedura.

Con osservanza.

Cosenza, li 02/10/2023.

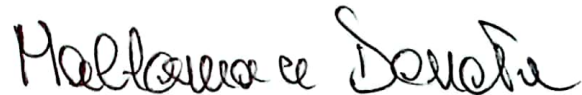
IL PROFESSIONISTA

F.to Dott. Marco Corno



Con la firma sul presente atto il ricorrente conferma il contenuto della relazione particolareggiata e la proposta avanzata.

PARTE RICORRENTE





## **TRIBUNALE DI COSENZA**

### **Ufficio procedure concorsuali**

**Proc. n. 97/2023 PU**

#### **Decreto di pubblicazione di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (artt. 67-70 CCII)**

Il giudice, dott.ssa Mariarosaria Savaglio,

letto il ricorso depositato nell'interesse della sig.ra Donata Mallamace al fine di ottenere l'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 67 e ss CCII e successive integrazioni; verificata la competenza territoriale di questo ufficio, alla luce del centro di interessi principali del debitore;

premesso che ai sensi dell'art. 67 CCII la domanda deve essere corredata dall'elenco:

a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; b) della consistenza e della composizione del patrimonio; c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;

rilevato che nel caso di specie la documentazione allegata risulta completa;

osservato, inoltre, che ai sensi dell'art. 68 CCI alla domanda deve esser allegata una relazione dell'OCC, che deve contenere: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura e indicare, altresì, se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Rilevato che nel caso di specie, la relazione redatta dall'OCC, dott. Corno, per come integrata risulta completa rispetto a quanto richiesto dalla normativa;

Osservato che, allo stato, non appaiono sussistere le condizioni soggettive ostative di cui all'art. 69 CCII;

Ritenuto, pertanto, che la proposta sia ammissibile;

letto l'art. 70 CCII;

PQM

**Dispone**

- che il piano e il presente decreto siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Cosenza (o del Ministero della giustizia) e
- che l'OCC provveda a darne comunicazione entro trenta giorni dalla pubblicazione a tutti i creditori:

**dispone** il divieto di iniziare e proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento:

**avverte** che le misure protettive sono revocabili su istanza dei creditori, o anche d'ufficio, in caso di atti in frode;

**dispone** che nel proprio avviso ai creditori l'OCC avverta:

- che ricevuta la comunicazione ogni creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- che nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

Si comunichi al gestore della crisi che lo comunicherà al ricorrente e curerà gli adempimenti a suo carico.

Cosenza, 21.12.2023

Il giudice

dott.ssa Mariarosaria Savaglio